



A tutti i parroci e ai fedeli della Diocesi di Como

Sabato 30 novembre andremo ad inaugurare la struttura polifunzionale che le comunità di Campi Ancarano in Valnerina, tra i comuni di Norcia e Preci, hanno potuto costruire usando i fondi che le nostre parrocchie e tanti singoli dei nostri paesi hanno generosamente messo a disposizione.

Si tratta, per l'esattezza, di 451.514 euro che sono stati destinati per la maggior parte, 273.000 euro, proprio al centro di comunità di Campi Ancarano mentre altri 170.000 euro sono stati donati a Caritas italiana per gli interventi nella prima fase dell'emergenza. A questi si aggiungono 7.018 euro spesi per il trasporto di medicinali e farina, nelle prime settimane dopo il sisma, e 1.016 euro di spese complessive per le missioni in loco.

Noi di Caritas, accompagnati dal nostro vescovo Oscar Cantoni, saremo presenti sabato all'inaugurazione di questa struttura e, idealmente, rappresenteremo tutta la nostra comunità Diocesana che, ancora una volta, si è resa protagonista di un gesto grande di vera carità, reso possibile perché al centro del nostro essere c'è la ricerca della verità che Cristo ci ha donato; gesti che ci fanno onore, permettendoci di guardare al futuro con serenità. Mi viene subito spontaneo dire grazie a tutti voi, a nome della Caritas Diocesana, delle comunità di Campi Ancarano, della Diocesi di Spoleto Norcia e di quanti, attraverso questa realizzazione, potranno affrontare il futuro con più serenità, perché sicuramente la struttura che andremo ad inaugurare potrà essere il centro di un cammino comunitario rinnovato.

Grazie, perché la generosità da voi dimostrata non è solo il frutto di una risposta emotiva al dramma di queste popolazioni, ma è la dimostrazione concreta di come le nostre comunità sulle cose che contano ci sono, riescono ancora a farsi carico e a concretizzare quelle qualità di condivisione e di fratellanza che sono il frutto di una fede vissuta.

Grazie per la fiducia che, ancora una volta, avete dimostrato alla Caritas Diocesana a cui avete affidato l'incarico di far trafficare bene i talenti che gli avete affidato. Noi sentiamo forte questa responsabilità che ci rende operatori di una carità non nostra, ma frutto di un impegno di 154 comunità pastorali e parrocchiali, di tante associazioni e gruppi e di innumerevoli persone singole.

Grazie per l'esempio che ci avete dato, dimostrando come con la capacità di fare rete si possono realizzare delle cose grandi e importanti. Grazie per la pazienza che avete avuto nell'aspettare l'esito di questa realizzazione; la burocrazia ci ha fermato per quasi tre anni, ma alla fine la costanza ci ha premiati e finalmente potremo dare il via alla seconda fase di questo nostro impegno: sarà un rapporto diretto di amicizia e di collaborazione con questa Chiesa sorella che continuerà, ne siamo certi, negli anni avvenire.

A partire dal viaggio che, insieme al Settimanale della Diocesi di Como, stiamo organizzando per il mese di marzo 2020 proprio in Umbria e a Norcia così da dare, a più persone, la possibilità di vedere con i propri occhi quanto realizzato e di coltivare questa amicizia.

Roberto Bernasconi,
direttore della Caritas diocesana di Como

Como, 23 novembre 2019